

ODG

N. 208

Introduzione di una normativa regionale per consentire l'accesso degli animali d'affezione nelle strutture sanitarie e nelle RSA del Piemonte

Presentato da:

CERA VALENTINA (prima firmataria) 25/03/2025, RAVINALE ALICE 25/03/2025, MARRO GIULIA 27/03/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 27/03/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 208
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Introduzione di una normativa regionale per consentire l'accesso degli animali d'affezione nelle strutture sanitarie e nelle RSA del Piemonte

Il Consiglio regionale,

PREMESSO CHE

- La presenza degli animali d'affezione accanto ai pazienti ospedalizzati e agli ospiti delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) può apportare benefici psicologici e fisici, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e del benessere emotivo;
- Diversi studi scientifici dimostrano che la vicinanza degli animali domestici aiuta a ridurre lo stress, l'ansia e la depressione, facilitando la ripresa dei pazienti e migliorando il loro stato d'animo;
- La Regione Toscana ha recentemente adottato una normativa che regola in maniera uniforme l'accesso degli animali d'affezione negli ospedali e nelle RSA, consentendo a tutte le strutture sanitarie pubbliche e private di accogliere gli animali nel rispetto di criteri di igiene e sicurezza. Tale normativa segue un periodo di sperimentazione che ha soddisfatto le aspettative dei pazienti e rispettato gli standard degli operatori sanitari;
- In Piemonte, sebbene esistano iniziative locali e regolamenti interni di alcune strutture che permettono l'accesso degli animali domestici, manca una normativa regionale organica che garantisca pari opportunità di accesso su tutto il territorio;

CONSIDERATO CHE

- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-3177 del 18 aprile 2016 ha recepito l'Accordo Stato-Regioni sulle Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA – pet therapy), dimostrando una sensibilità regionale verso l'importanza del rapporto uomo-animale in ambito sanitario e socio-assistenziale;
- L'adozione di una normativa chiara e uniforme garantirebbe a tutti i cittadini piemontesi il diritto di ricevere la visita dei propri animali d'affezione, evitando disparità tra le strutture sanitarie e residenziali;
- La regolamentazione dell'accesso degli animali negli ospedali e nelle RSA potrebbe avvenire attraverso l'adozione di protocolli che garantiscano condizioni di igiene e sicurezza, con il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), delle direzioni ospedaliere e dei gestori delle RSA;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE A:

1. Elaborare e adottare una normativa regionale che, sulla base dell'esperienza della Regione Toscana, disciplini in modo uniforme l'accesso degli animali d'affezione nelle strutture sanitarie e nelle RSA del Piemonte;
2. Definire linee guida operative che stabiliscano criteri igienico-sanitari, modalità di accesso e responsabilità per garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza per pazienti, personale sanitario e animali;
3. Coinvolgere le Aziende Sanitarie Locali, le direzioni ospedaliere, i gestori delle RSA, le associazioni animaliste e i professionisti del settore veterinario per la definizione di protocolli attuativi adeguati al contesto piemontese;
4. Promuovere una campagna informativa per sensibilizzare le strutture sanitarie e residenziali, nonché i cittadini, sui benefici derivanti dalla presenza degli animali domestici accanto ai pazienti e agli ospiti delle RSA;
5. Monitorare l'applicazione della normativa, raccogliendo dati sugli effetti e sul gradimento dell'iniziativa, al fine di apportare eventuali miglioramenti nel tempo.

Valentina Cera